## MISSIONE IRIS-SAX: CALCOLO STATISTICO DELLE DISPERSIONI IN ORBITA DI TRASFERIMENTO E DEL PROPELLENTE PER LA SUA CIRCOLARIZZAZIONE

A. Cardillo, A. Foni e A. Santoro

Rapporto Interno C84-21

CNUCE - Istituto del CNR, Pisa, Aprile 1984

MISSIONE IRIS-SAX: CALCOLO STATISTICO DELLE DISPERSIONI IN ORBITA DI TRASFERIMENTO E DEL PROPELLENTE PER LA SUA CIRCOLARIZZAZIONE

### INTRODUZIONE

Nella fase di studio ed impostazione di una missione spaziale vengono definiti quei parametri che consentono, tenendo conto delle caratteristiche funzionali del satellite, del vettore utilizzato, nonche' delle caratteristiche dello stadio propulsivo di perigeo e/o apogeo, di raggiungere la posizione sull'orbita definitiva che consenta poi la fase operativa della missione.

Dal punto di vista della dinamica del volo, la fase piu' complessa e critica e' senz'altro quella di trasferimento; e' proprio durante questa fase che avvengono le manovre di maggiore dimensione e quindi errori o imprecisioni possono, se superano certi limiti, compromettere la missione stessa. In particolare le manovre effettuate con gli stadi propulsivi di perigeo e/o apogeo sono le piu' critiche dati gli alti $\Delta V$  realizzati con le manovre stesse.

Il presente studio vuole fornire degli elementi di valutazione di alcuni parametri relativi alla fase di trasferimento, la cui scelta e' responsabilita' del management del progetto e che hanno un effetto decisivo sui risultati finali.

L'analisi e' stata effettuata per la missione SAX (Satellite Astronomico per raggi X) che verra' lanciato con STS ed utilizzera' come stadio di perigeo l'IRIS (Italian Research Interim Stage).

### 1. OBIETTTIVI DELLO STUDIO

Lo scopo che si propone la seguente analisi e':

- valutare, dopo lo sparo del motore di perigeo (IRIS), le dispersioni finali dell'orbita ottenuta (orbita di trasferimento) in funzione del valore di alcuni parametri iniziali del sistema IRIS-SAX (Sistema),
- calcolare la quantita' di propellente a bordo del satellite (idrazina) necessario per circolarizzare l'orbita di trasferimento.

I dati utilizzati per il presente studio relativi al Sistema, all'orbita di parcheggio, di trasferimento ed a quella operativa circolare sono stati forniti dal PSN e sintetizzati in tab. 1.

ORBITA D	I PARCHEGO	G10	
ALTEZZA	(Km)	296.0	
INCLINAZIONE	(grad)	28.5	
ECCENTRICITA'		0.	
FASE DI COASTING	(min.)	45.	
Incertezze	orbitali (	(36)	
IN-TRAC	K X-7	FRACK	RADIAL
Pos (m) 26000	)	1500	1500
Pos (m) 26000 Vel (m/sec) 1.8		3.0	11.7
ORBITA DI			
ALTEZZA APOGEO	(Km)	600. ± 20 296. ≤ 12	о. а 3 <b>б</b>
ALTEZZA PERIGEO	(Km)	296.	
INCLINAZIONE	(grad)	≤ 12	a 3 <b>6</b>
みしょじろんみ みとしげたし	(Km)	600.	
ALTEZZA APOGEO ALTEZZA PERIGEO		,	
	(Km) (Km) 		
IRIS-SÆ	AX (Sistem	a)	2
IRIS-SÆ	AX (Sistem	a)	2
IRIS-SÆ	AX (Sistem	a)	2
IRIS-SÆ	AX (Sistem	a)	2
IRIS-SÆ	AX (Sistem	a)	2
IRIS-SÆ	AX (Sistem	a)	2
IRIS-SÆ	AX (Sistem	a)	2
IRIS-SA PESO INIZIALE DURATA SPARO PESO PROPELLENTE THRUST MEDIO 36 (s. dev. thrust) 36 (s. dev. pitch) 36 (s. dev. yaw)	AX (Sistem	a)	2
IRIS-SA  PESO INIZIALE  DURATA SPARO PESO PROPELLENTE  THRUST MEDIO  36 (s. dev. thrust)  36 (s. dev. pitch)  36 (s. dev. yaw)	(1b) (sec) (1b) (1b) (1b) (grad) (grad)	a) 6018.62 75.6 3373.07 12814.0 96.1 3. 3.	2
IRIS-SA PESO INIZIALE DURATA SPARO PESO PROPELLENTE THRUST MEDIO 36 (s. dev. thrust) 36 (s. dev. pitch) 36 (s. dev. yaw)	(1b) (sec) (1b) (1b) (1b) (grad) (grad)	a)	2

Tab.-1- Caratteristiche nominali

Pitch: angolo tra la proiezione del vettore thrust sul piano orbitale ed il vettore velocita' satellite

Yaw: angolo tra il vettore thrust ed il piano orbitale

### 2. STRUMENTI UTILIZZATI

Per la presente analisi e' stato usato il programma TBERR disponibile al CNUCE e gia' utilizzato per studi analoghi (ref. 1 e 2).

### 3. ANALISI DI SENSITIVITA'

## 3.1 Metodologia di indagine ed assunzioni fondamentali

Nelle tab. 2 e 3 sono riportati rispettivamente i parametri di INPUT e di OUTPUT considerati nel corso dell'analisi: al variare di ciascun parametro di INPUT (il cui valore e' riferito all'inizio dello sparo di perigeo) ne viene analizzata l'influenza su quelli di OUTPUT che caratterizzano significativamente l'orbita di trasferimento. Se tale influenza non risulta trascurabile, per alcuni valori dei parametri iniziali determinati in un intervallo opportuno, vengono analizzati i comportamenti dei parametri finali purche' questi siano sempre compatibili con i requisiti della missione.

INPUT		
ANGOLO DI YAW PESO PROPELLENTE S. DEV. MODUL. THRUST S. DEV. PITCH , YAW	Ψ <sup>WP</sup> 6τ 6 <sub>α</sub> , ς <sub>Ψ</sub>	

Tab. 2 INPUT di indagine

*OUTPUT	*
ALTEZZA APOGEO   ALTEZZA PERIGEO   INCLINAZIONE   S. DEV. in HA (1 )   S. DEV. in HP (1 )   S. DEV. in i (1 )	НА НР і, бна бнр бі
*	*

Tab. 3 OUTPUT di indagine

I parametri  $\mathbf{6}_{\alpha}$ ,  $\mathbf{6}_{\psi}$  vengono forniti in INPUT in coppie di eguale valore e non e' stato considerata, in questo primo studio, la possibilita' di un loro controllo disaccoppiato.

Inoltre e' stato assunto che il vettore thrust, all'accensione di IRIS giaccia sul piano normale all'orbita e contenente il vettore velocita'.

Per quanto riguarda la precisione dell'orbita iniziale (STS), le modalita' e durata della fase di coasting etc., sono stati considerati parametri fissi, in quanto relativi alle prestazioni e requisiti dei STS.

### 3.2 Analisi numerica e conclusioni

## 3.2.1- Influenza dell'angolo di yaw sui parametri di OUTPUT

Com'e' possibile constatare dalla tab. 4, al variare dell'angolo di yaw le dispersioni  $G_{HA}$  intorno all'altezza di apogeo corrispondenti, rimangono essenzialmente costanti, mentre le dispersioni  $G_{HP}$  intorno al perigeo si riducono al crescere di  $\Psi$ ; il vincolo sull'inclinazione e' sempre rispettato per tutti i valori di  $\Psi$  considerati.

Pertanto, tenendo conto della sostanziale indipendenza dei  $\theta_{\text{HA}}$  dai valori di  $\Psi$  presi in esame, si e' ritenuto di applicare l'analisi statistica successiva al solo caso nominale (tab. 1).

CASO NUMERO		1	2	3
NPUT				
ANGOLO DI YAW	(1b) (grad)	6018.6 3373.1 180.0 82.23 32.	82.93	180.0
OUTPUT				
HA HP i G <sub>HA</sub> G <sub>H</sub> P G <sub>i</sub>	(Km) (km) (grad) (km) (km) (grad)	136 22		11.22 150 5

Tab. 4 Influenza dell'angolo di yaw sui parametri di OUTPUT

## 3.2.2 Influenza del propellente di IRIS sui parametri di OUTPUT

Questa analisi e' stata effettuata considerando una quantita' di propellente di IRIS inferiore del 5% a quella nominale. Riduzioni superiori non consentono di mantenere l'inclinazione dell'orbita di trasferimento al di sotto dei 12 gradi richiesti. E' stato assunto che

la riduzione del peso di propellente comportasse una pari diminuzione di peso del Sistema.

L'angolo di yaw che permette nelle suddette condizioni di ottenere un'altezza di apogeo di circa 600 km, e' stato calcolato in 83.33 gradi.

Anche nel caso in esame (tab. 5) si constata che  $6_{HA}$  e  $6_{HP}$  risultano dello stesso ordine di grandezza del caso nominale (tab. 4, caso n. 2).

INPUT				
PESO INIZIALE	(lb)	5849.9		
PESO PROPELLENTE	(1b)	3204.4		
ANGOLO DI PITCH	(grad)	180.0 .		
ANGOLO DI YAW	(grad)	83.33		
G <sub>T</sub>	(1b)	32.		
$G_{\alpha}$ , $G_{\psi}$	(grad)	1.		
and now to the not and the soft and out per two fell and the soc to	OUTPUT			
	war yes not			
нА	(Km)	603.8		
HP	(km)	294.8		
i	(grad)	11.78		
б <sub>на</sub>	(km)	141		
б <sub>нр</sub>	(km)	9		
62	(grad)	6.86-02		
**				

Tab. 5 Caso con riduzione del 5% del propellente

# 3.2.3 Separazione degli effetti di $\mathcal{G}_{\mathbf{T}}$ e ( $\mathcal{G}_{\mathbf{c}}$ , $\mathcal{G}_{\boldsymbol{\psi}}$ )

L'importanza di  $\mathcal{G}_{T}$ , ( $\mathcal{G}_{\alpha}$ ,  $\mathcal{G}_{\psi}$ ) sui parametri di OUTPUT e' gia' stata evidenziata in ref. 2. Nella presente indagine vengono separati gli effetti di  $\mathcal{G}_{T}$  dalla coppia ( $\mathcal{G}_{\alpha}$ ,  $\mathcal{G}_{\psi}$ ).

Il caso numero 1 di tab. 6 mostra gli effetti sui parametri di OUTPUT considerando solamente le dispersioni associate all'orbita al momento del rilascio del Sistema da parte di STS e propagata per i 45 minuti della fase di coasting. Un confronto in tab. 6 dei casi 2 e 3 con il caso numero 1 indica che i parametri che hanno maggiore influenza sono la coppia ( $\mathcal{G}_{\mathbf{V}}$ ,  $\mathcal{G}_{\mathbf{V}}$ ).

CASO NUMERO		1	2	3
DATI di INPUT				
				con una nue esca esca esca teca que dem destreta
PESO INIZIALE	(1b)	6018.6	6018.6	6018.6
PESO PROPELLENTE	(1b)	3373.1	3373.1	3373.1
ANGOLO DI PITCH	(grad)	180.0	180.0	180.0
ANGOLO DI YAW	(grad)	82.93	82.93	82.93
$G_T$	(1b)	0.	32.	0.
ଟ୍ୟ , ଟ୍ <sub>ୟ</sub>	(grad)	0.	0.	1.
OUTPUT	AND THE PER PER PER PER PER PER PER PER PER PE			nd the total
				first dark date with some litter date jack and and
нА	(Km)	601.4	601.4	601.4
HP	(km)	295.7	295.7	295.7
i	(grad)	11.18	11.18	11.18
бна	(km)	6	7	145
бир	(km)	4	4	10
6i	(grad)	1.41-02	4.36-02	5.74-02

Tab. 6 Separazione degli effetti di  $\mathcal{G}_{7}$  da ( $\mathcal{G}_{\alpha}$ ,  $\mathcal{G}_{\psi}$ ).

### 3.2.4 Analisi Parametrica

Per quanto esposto nei punti 3.2.1, 3.2.2, 3.2.3, un'analisi parametrica sulle dispersioni in HA, HP ed i e' significativa solamente operando una scansione di ( $\mathcal{G}_{\chi}$ ,  $\mathcal{G}_{\psi}$ ). La tab. 7 fornisce l'OUTPUT di tale scansione per  $\mathcal{G}_{\chi}$  e  $\mathcal{G}_{\psi}$  compresi tra 0.8 e 0.2 gradi con passo 0.2.

Le figg. 1 e 2 mostrano in funzione di (  $\mathcal{E}_{d}$ ,  $\mathcal{E}_{\psi}$ ) la probabilita' di ottenere rispettivamente

i ≤ 12 gradi

 $400 \le HA \le 800 \text{ km}$ 

Le figg. 3-23 mostrano per ciascuna coppia ( $\mathcal{G}_{\alpha}$ ,  $\mathcal{G}_{\psi}$ ) la probabilita' G che la variabile orbitale considerata (HA,HP,i) sia compresa entro l'intervallo stabilito.

CASO NUMERO			2 3	•	
DATI di INPUT			200 DOS		AN 2014 1019 2014 1014
PESO INIZIALE PESO PROPELLENTE ANGOLO DI PITCH ANGOLO DI YAW  T G T OUTPUT	(1b) 33 (grad)18 (grad)82	73.1 33 0.0 180 .93 82	32	3.1 3373 .0 180. 93 82.9	3.1
НА НР і б <sub>нд</sub> бир	(Km) 60 (km) 29 (grad)11 (km) 11 (km) 4	1.4 60 5.7 299 .18 11 8 88 4	1.4 601 5.7 295 .18 11. 59 5 36-02 5.7	.4 601. .7 295. 18 11.1 31	. 7 18

Tab. 7 Influenza di ( $\mathcal{G}_{\alpha}$ ,  $\mathcal{G}_{\psi}$ ) sui parametri di output.

### 3.2.5 Conclusioni.

I parametri considerati nel presente studio che hanno influenza sulle dispersioni degli elementi orbitali dopo lo sparo del motore di perigeo, sono:

- incertezza sull'orbita di parcheggio (STS)
- incertezza sul modulo del thrust
- incertezza sull' assetto di sparo
- variazione del peso di propellente di IRIS
- assetto del sistema all'accensione di IRIS.

L'incertezza sull'orbita di parcheggio determina le seguenti dispersioni sugli elementi orbitali finali (tab. 6 caso n. 1):

$$\mathcal{G}_{HA} = 6 \quad \text{km}$$
 $\mathcal{G}_{HP} = 4 \quad \text{km}$ 
 $\mathcal{G}_{L} = 0.014 \quad \text{gradi}$ 

ed e' quindi da considerarsi irrilevante ai fini della missione. L'incertezza nominale sul modulo del thrust ci indica le seguenti dispersioni finali (tab. 6, caso n. 2):

anche in questo caso la suddetta incertezza ha effetti trascurabili.

L'incertezza nominale sull'assetto determina invece le seguenti dispersioni finali (tab 6, caso 3):

$$G_{HA} = 145$$
 km  
 $G_{HP} = 10$  km  
 $G\dot{\iota} = 0.0574$  gradi

e' evidente la rilevanza dei suoi effetti.

Le possibili variazioni del propellente di IRIS indicano che:

e qindi non modificano in maniera sensibile le dispersioni finali.

Infine, per quanto riguarda l'influenza di  $\psi$ , si verifica (tab. 4) che l'altezza di apogeo HA varia notevolmente al variare dello stesso  $\psi$ , mentre le relative dispersioni sono sostanzialmente invariate.

Pertanto si conclude che gli elementi che debbono essere scelti con estrema cura, sono l'angolo di yaw che influenza pesantemente l'altezza d'apogeo e la coppia ( $\mathcal{G}_{\psi}$ ,  $\mathcal{G}_{\psi}$ ) che a sua volta influenza l'incertezza relativa agli elementi orbitali finali.

Si ricorda che le incertezze sull'assetto considerate nel presente studio tengono conto dell'incertezza dell'orientamento del Sistema al suo rilascio da STS e dell'effetto risultante di tutti quegli eventi che da quel momento e sino alla accensione di IRIS possono perturbare l'assetto dello stesso Sistema.

### 4. CONSUMO DI IDRAZINA

Per il calcolo del consumo di idrazina, necessario per passare dall'orbita di trasferimento a quella circolare avente le caratteristiche nominali riportate in tab. 1, si e' considerato un trasferimento di Hohmann e quindi la manovra per la correzione di un apside viene effettuata a quello opposto.

### Ipotesi:

- le manovre eseguite in apogeo e/o perigeo sono istantanee
- il vettore  $\Delta$ V applicato e' parallelo alla direzione della velocita'.

Sotto queste ipotesi per ciascuna manovra si ha:

$$|\Delta \overline{V}| = \sqrt{\mu} |(2/R1 - 1/a1)^{1/2} - (2/R1 - 1/a2)^{1/2}|$$

dove:

M = 298600.5 km /sec

R1 = raggio di apogeo o perigeo iniziale

al = semiasse maggiore iniziale

a2 = semiasse maggiore finale

il consumo di idrazina e' dato da :

dove :

Wi = peso in kg dello S/C all'inizio della manovra  $g = 9.8 \cdot 10^{-2} \text{ km/sec}^2$ Isp = 200 sec (impulso specifico).

Il calcolo del consumo di idrazina e' stato effettuato per alcune delle orbite ottenute nell'analisi precedente; i risultati sono riportati in tab. 8 e tab. 9.

### 4.1 Conclusioni

L'idrazina necessaria per circolarizzare l'orbita di trasferimento (HA =600 km, HP = 296 km) e' circa 38 kg.

Nel caso in cui HP = 296 km  $\,$  400  $\leq$  HA  $\leq$  800 km, il massimo consumo di idrazina e' di circa 62 kg. (tab. 8)

Nella tab. 9 e' riportato il consumo di idrazina al variare di  $(\mathcal{G}_{\mathbf{v}}, \mathcal{G}_{\mathbf{w}})$ , per le orbite considerate.

di  $(\mathcal{G}_{\alpha}, \mathcal{G}_{\psi})$ , per le orbite considerate. Si fa notare che tali orbite sono state opportunamente scelte in base ai risultati ottenuti nell'analisi di sensitivita' di cui ai punti precedenti; nella fig. 24, che mostra l'andamento del consumo in funzione di  $(\mathcal{G}_{\alpha}, \mathcal{G}_{\psi})$ , e' riportato anche il caso in cui l'unica incertezza considerata e' quella relativa all'orbita del Sistema all'accensione di IRIS  $(\mathcal{G}_{\alpha} = \mathcal{G}_{\psi} = 0 \text{ gradi})$ .

*				
CASO NUMERO		1	2	3
DATI PRE-MANOVRA				
N° MANOVRE		1	2	2
1 1° MAN. ESEGUITA IN		APOGEO	APOGEO	APOGEO
HA INIZIALE	(km)	600	400	800
HP INIZIALE	(km)	296	296	296
ΔHA	(km)	0	200	-200
<b>Д</b> НР	(km)	304	304	304
DATI POST-MANOVRA				
∆ W1 1 MANOVRA	(kg)	38.03	38.31	37.75
∆W2 2 MANOVRA	(kg)	0	23.90	23.09
I AWT TOTALE	(kg)	38.03	62.21	60.84   
*				

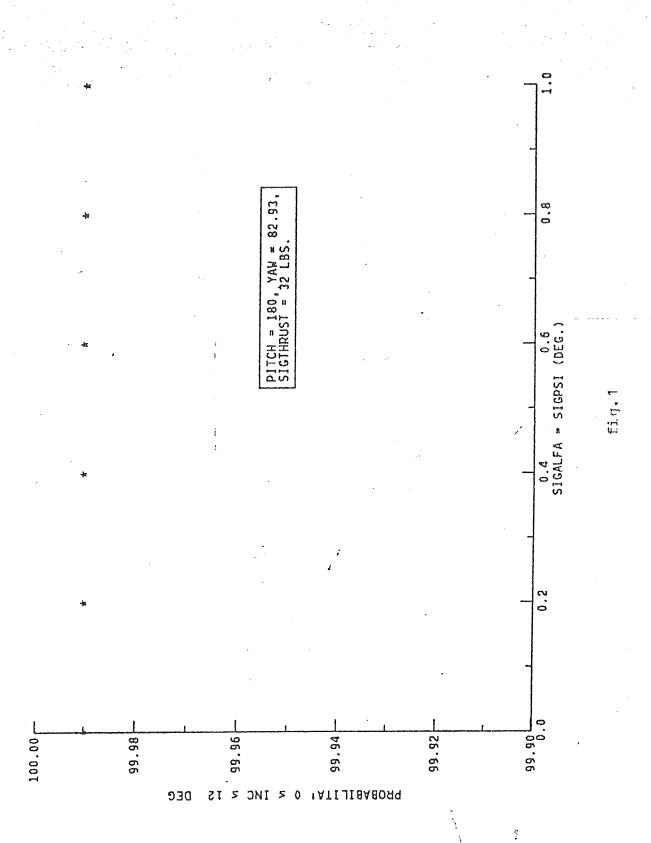
Tab. 8 Consumo idrazina per HA = 600,400,800 km ed HP = 296 Km.

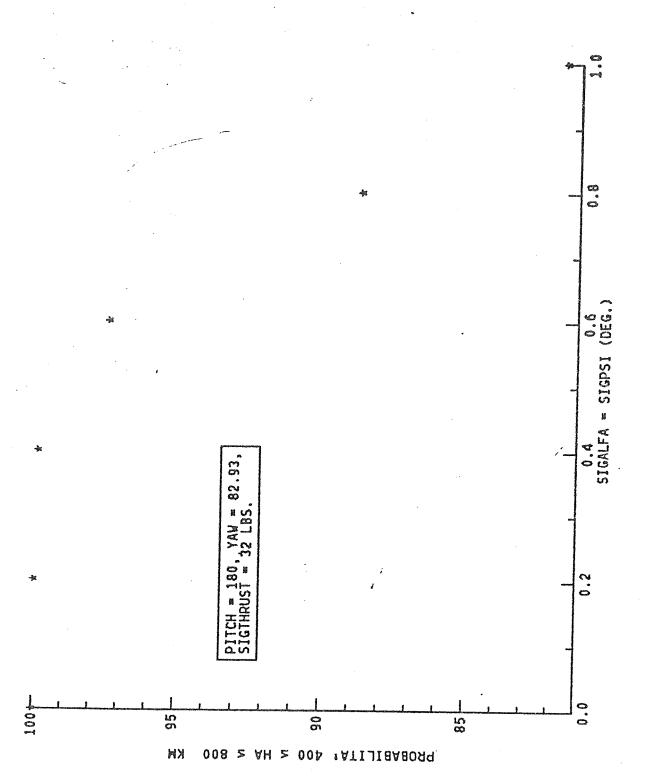
*   CASO NUMERO		1	2	3	4	5
DATI PRE-MANOVRA		00 000 000 000 000 000 000 000 000 000	ment note and men and part may you upon the state of the	that the time were noted that the time.		
No MANOVRE 10 MANO. ESEG. IN HA INIZIALE HP INIZIALE	(km) (km) (km))	2 APOGEO 1033.4 265.7 -433.4	0.8 2 APOGEO 955.4 283.7 -355.4 316.3	2 APOGEO 865.4 283.7 -265.4	0.4 2 APOGEO 778.4 280.7 -178.4 319.3	0.2 2 APOGEO   694.4   280.7   -94.4   329.3
   DATI POST-MANOVRA	on one one one one of	or not too too too too too too too too	Der 000 des for une			
: <u>.</u>	(Kg) (kg) (kg)	41.18 48.11 89.29	39.06 40.01 79.07	39.20 30.28 69.48	39.69 20.62 60.31	39.81   11.05   50.87

tab. 9 Consumo idrazina al variare di  $\mathbf{6}_{\alpha}$ ,  $\mathbf{6}_{\gamma}$  con HA = 600+3 $\mathbf{6}_{\mathsf{HA}}$  km ed HP = 296-3 $\mathbf{6}_{\mathsf{HP}}$  km

### BIBLIOGRAFIA

- 1. IRIS-LAGEOS2: Analisi preliminare delle manovre per l'acquisizione dell'orbita nominale. L. Anselmo et altri. CNUCE Rapporto Interno c82-7.
- 2. Analisi preliminare incertezza orbita finale Sistema IRIS-SAX. Effettuato dal CNUCE per conto del PSN nel dicembre 83.





71.g. 2

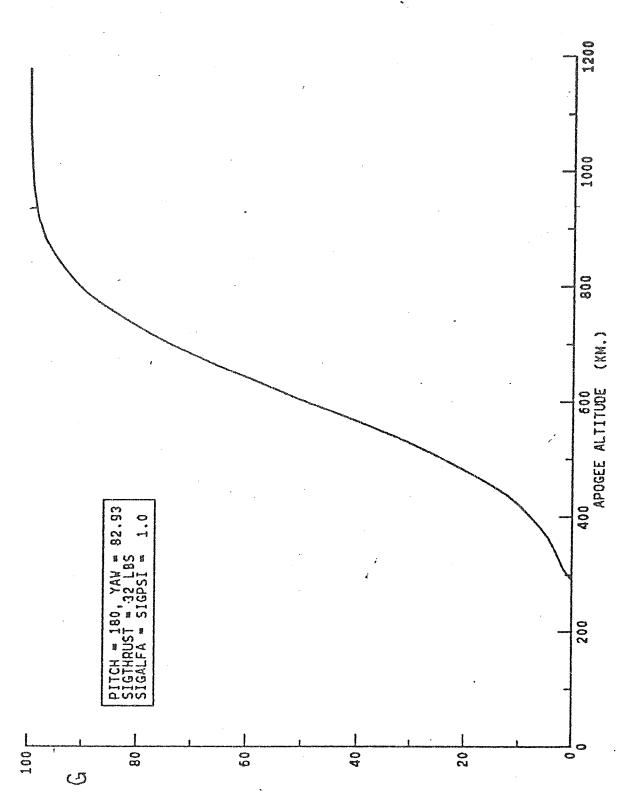


fig. 3

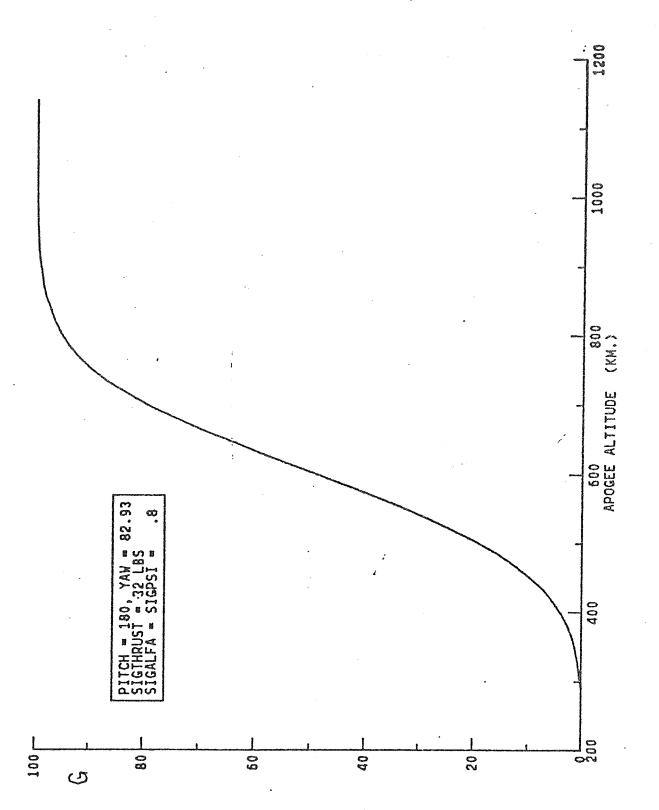
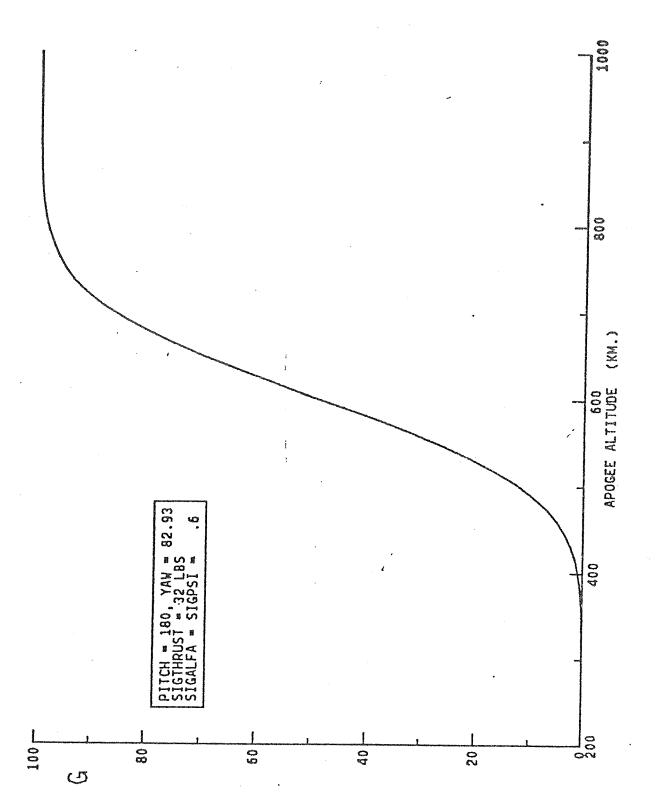


fig. a



fi.g. 5

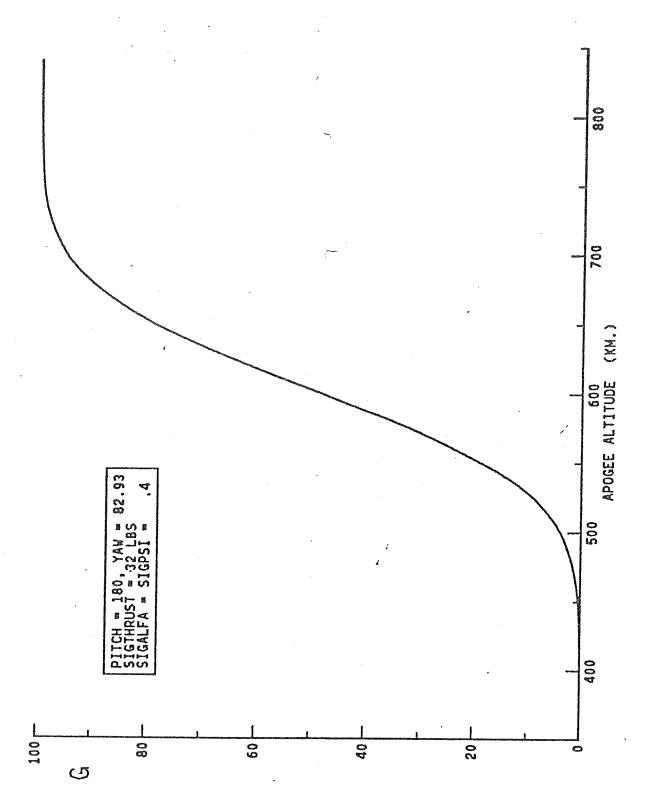


fig. 6

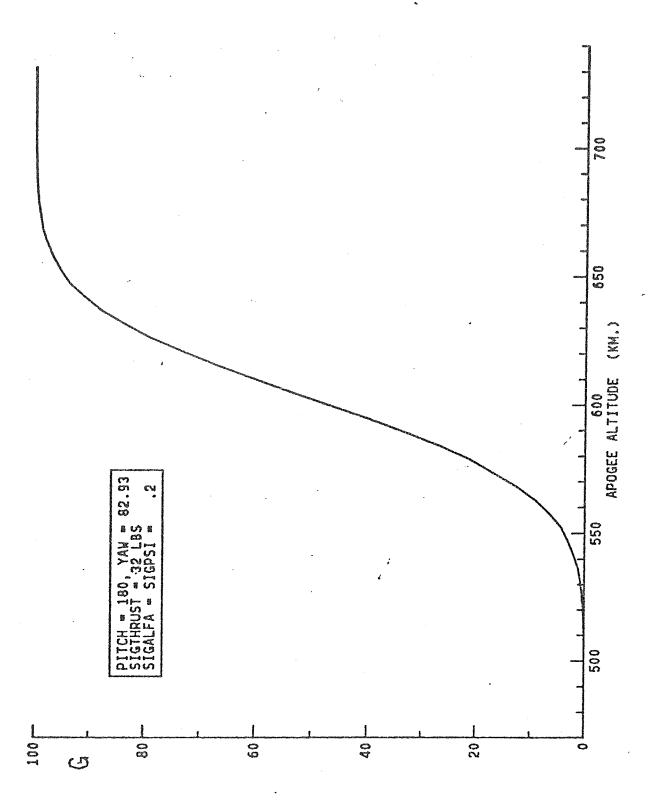


Fig. 7

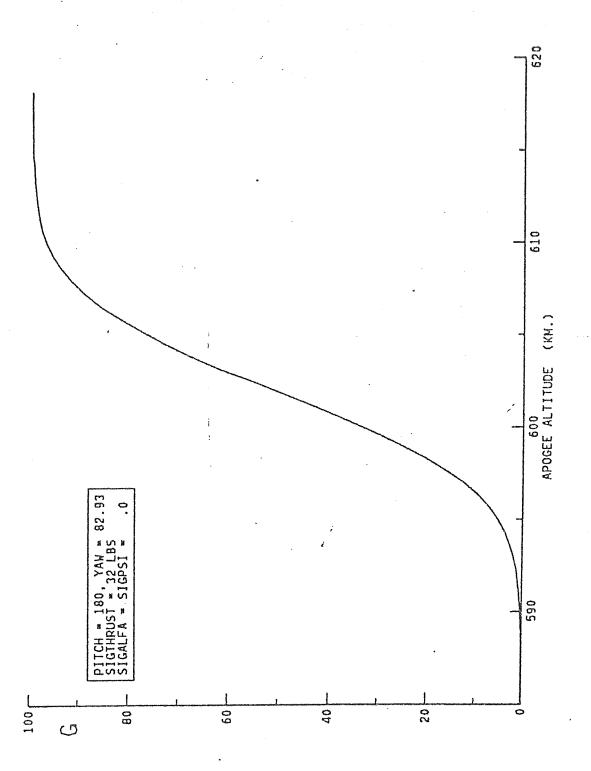


fig. 8

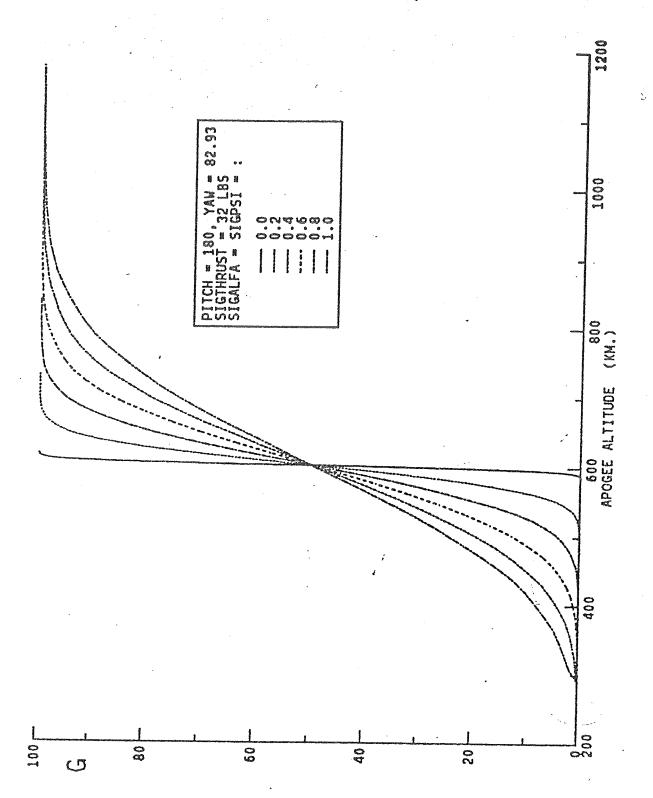


fig. 9

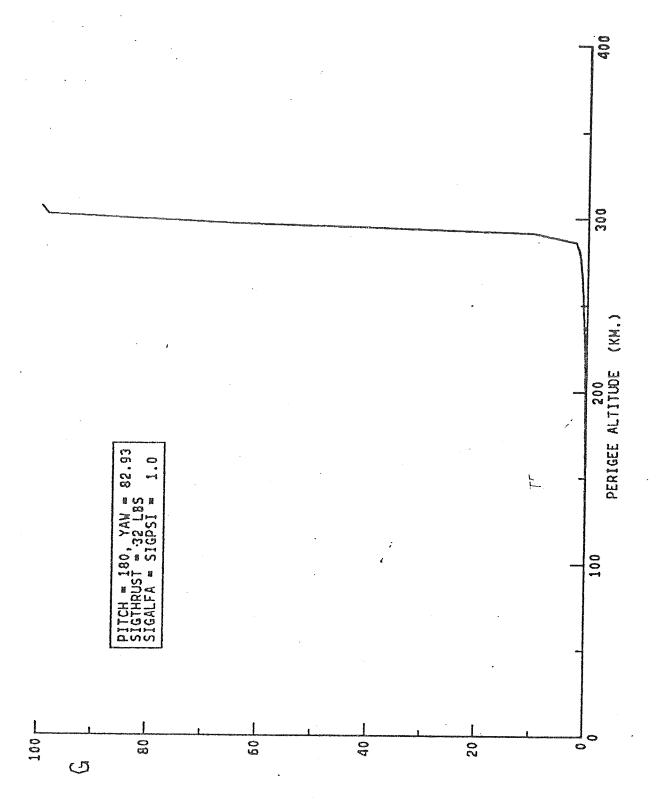
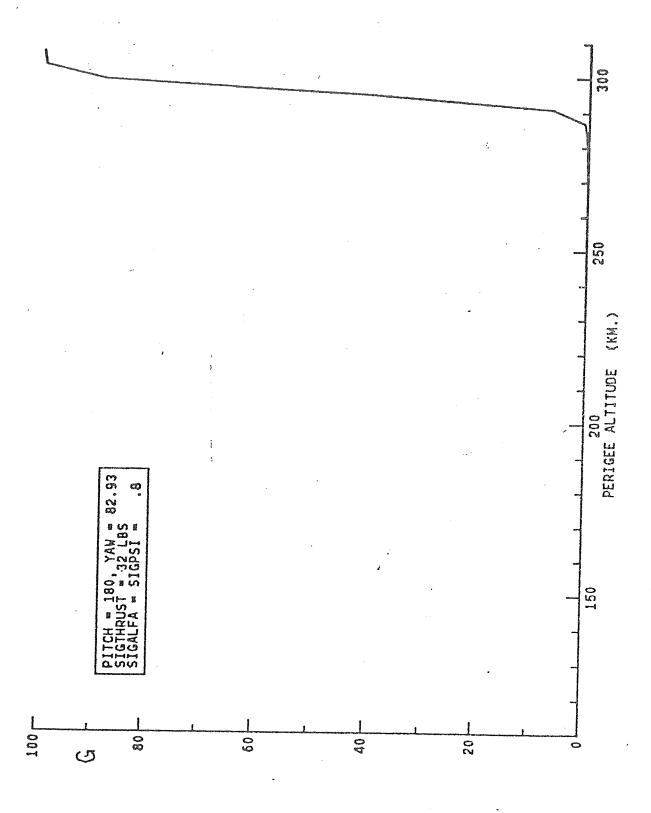
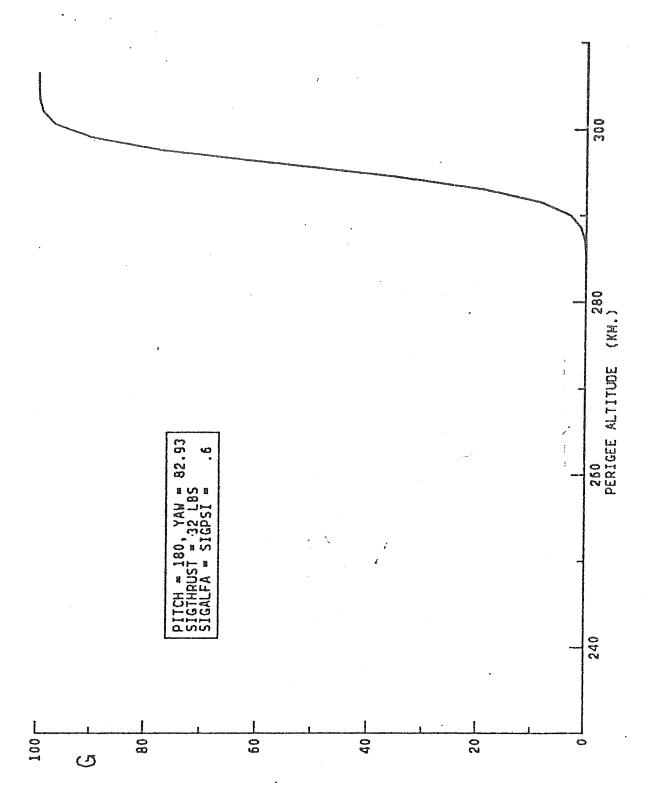


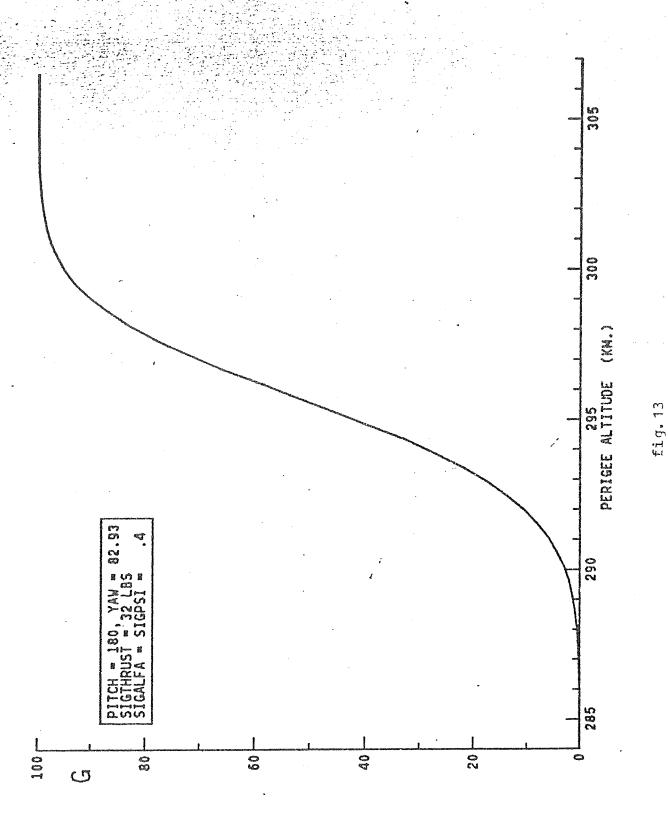
Fig. 10

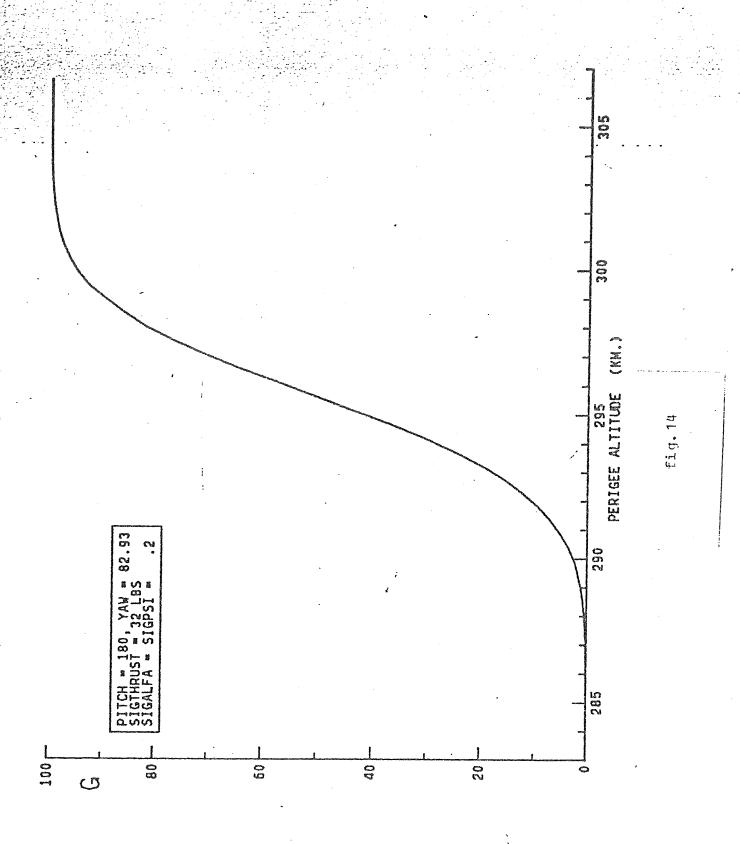


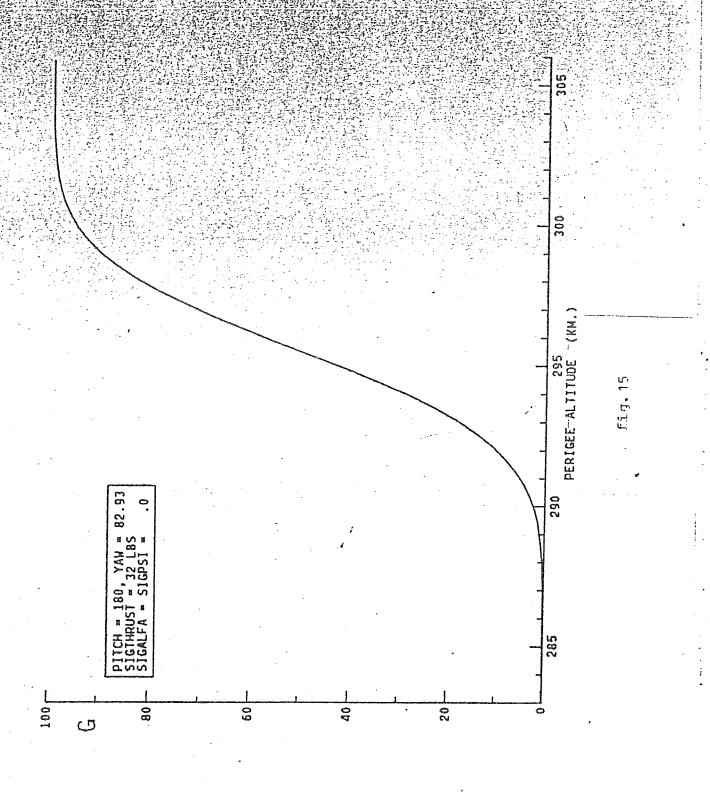
1.d. 11

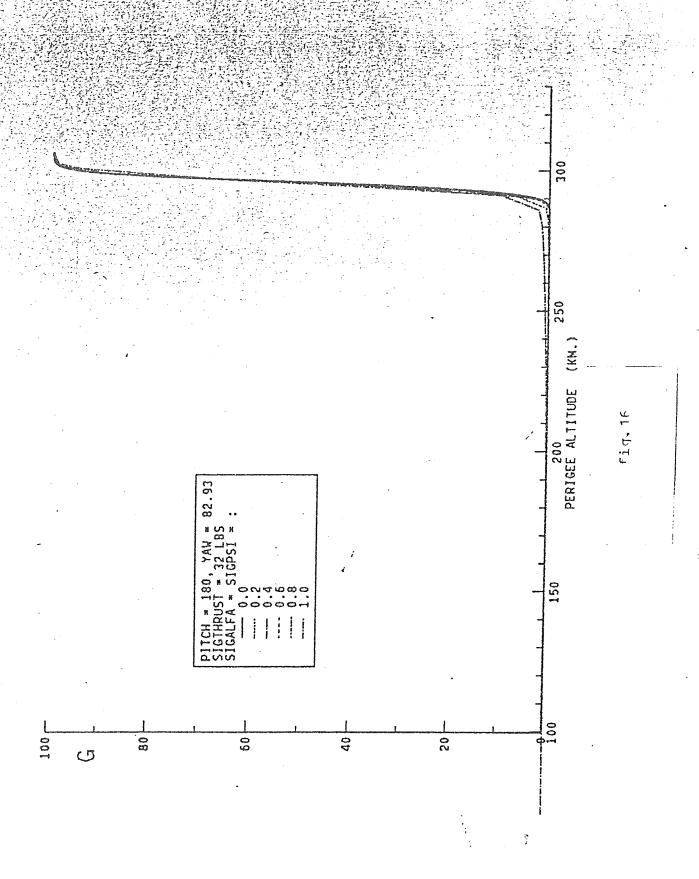


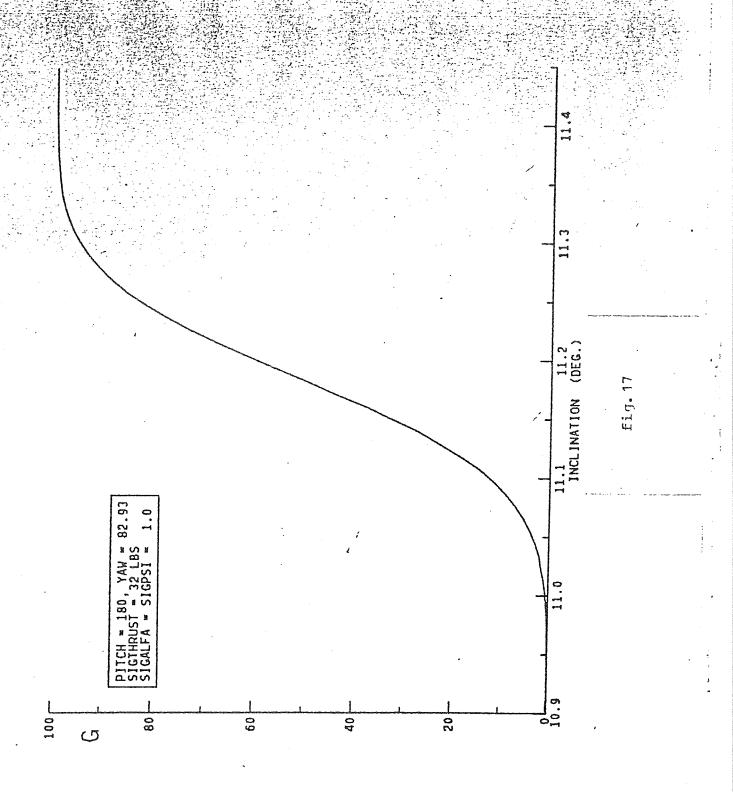
Fi. n. 12

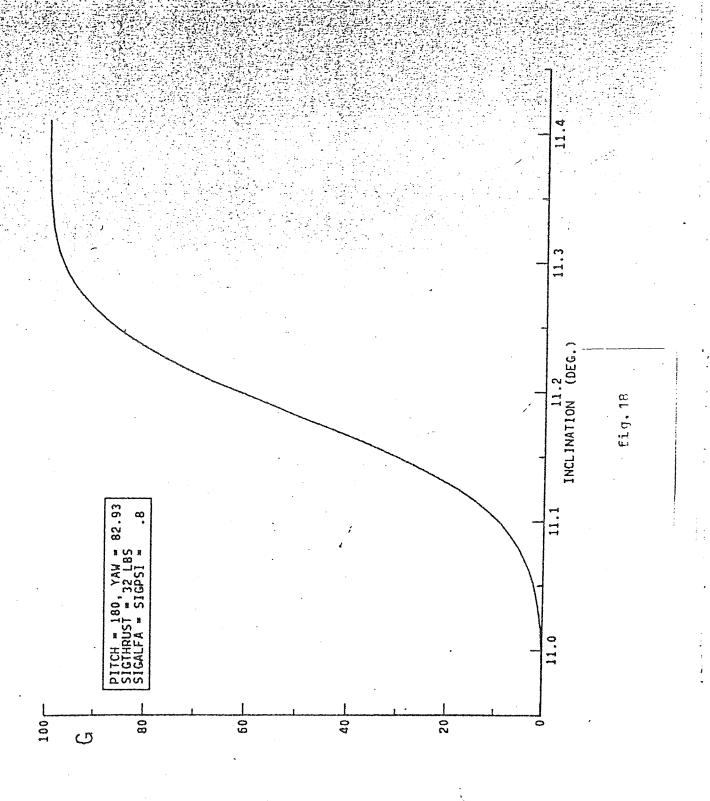












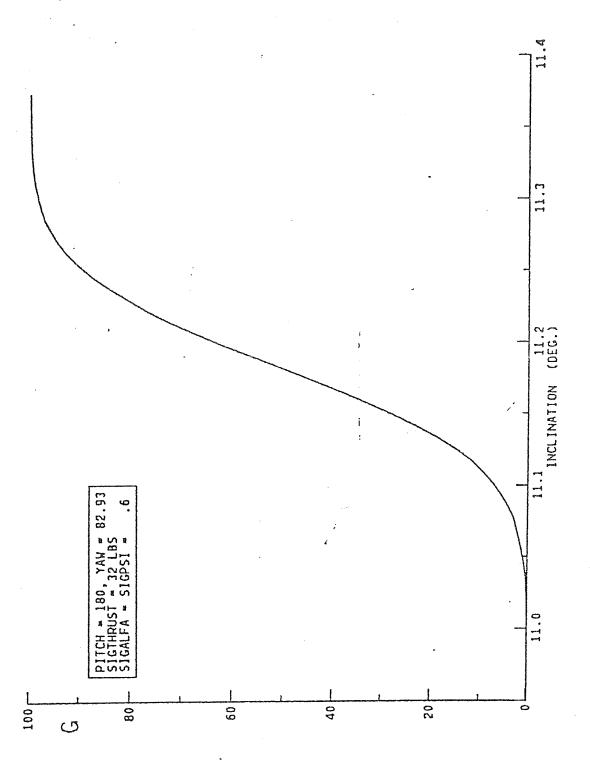
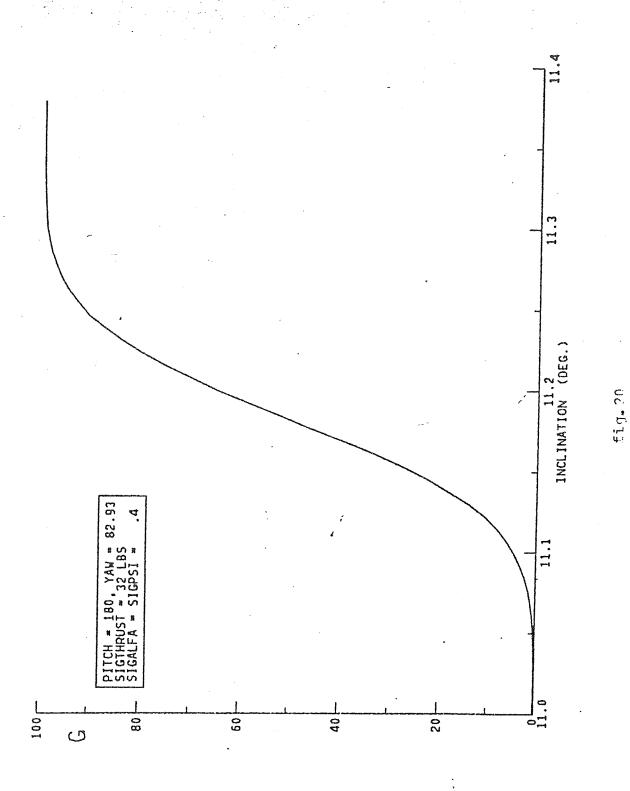


fig. 19



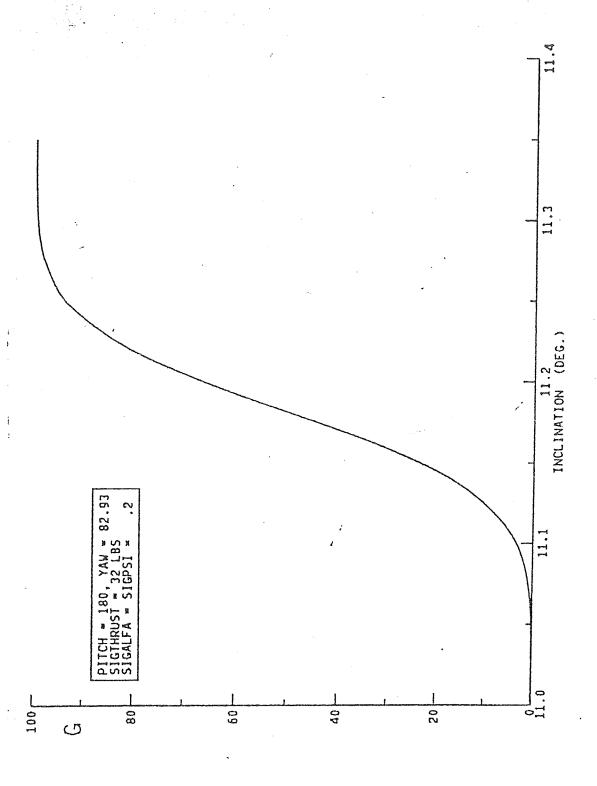
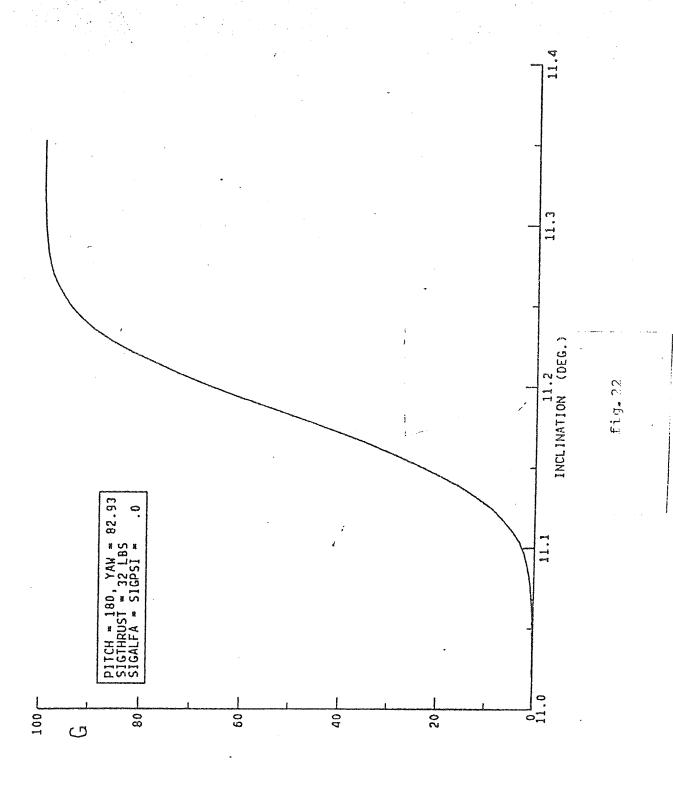


Fig. 21



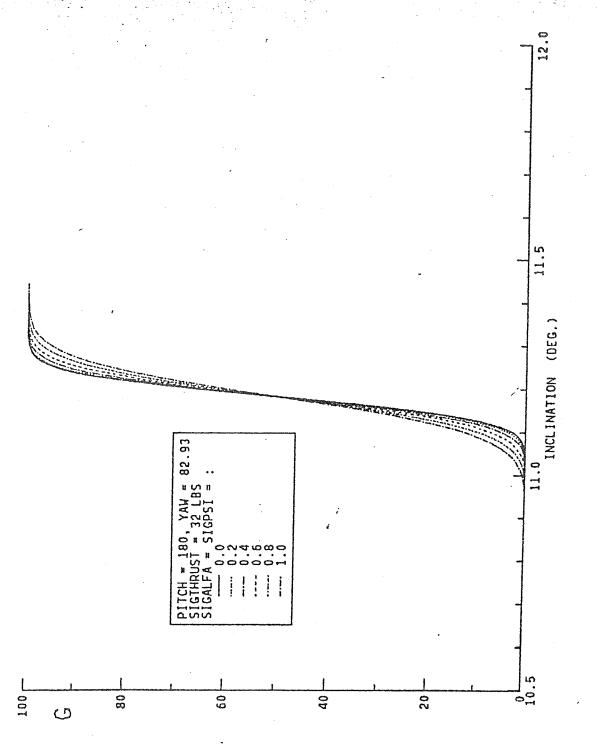


fig. 23

